



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE		
INSEGNAMENTO	ECONOMIA E POLITICA URBANA DEL TERRITORIO		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50493-Economico		
CODICE INSEGNAMENTO	17585		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/02		
DOCENTE RESPONSABILE	ASMUNDO ADAM	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	8		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	152		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	ASMUNDO ADAM Martedì 10:00 12:00 Dipartimento SEAS, Ufficio docente in stanza 117, Ed. 13, primo piano, oppure se necessario via MS Teams, sempre utile prenotarsi. Nei periodi di sospensione e nel secondo semestre il ricevimento potrà svolgersi anche in altri orari via MS Teams, sempre previo appuntamento		

DOCENTE: Prof. ADAM ASMUNDO

PREREQUISITI	Conoscenze di base per l'analisi matematica e statistica
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Acquisizione degli strumenti tecnico-analitici per l'analisi economica spaziale e territoriale con particolare riferimento ai diversi aspetti che riguardano i principi fondamentali dell'analisi economica spaziale, particolarmente in ambito urbano-metropolitano e sub-regionale, e la loro applicabilita' al mondo reale. Capacita' di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina Capacita' di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di individuare una problematica inerente agli aspetti economici nel territorio e di collegarli ai principi e meccanismi fondamentali che governano l'analisi economica spaziale</p> <p>Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare le principali cause che governano le tendenze verso l'agglomerazione o il decentramento nello spazio economico sulla base delle evidenze tratte dal mondo contemporaneo.</p> <p>Abilita' comunicative Capacita' di esporre, anche a un pubblico non esperto, le problematiche riguardanti l'analisi economico-spaziale mediante un approfondimento degli aspetti analitici, la presentazione di informazioni statistiche o la discussione di case-studies.</p> <p>Capacita' di apprendimento Capacita' di applicare le metodologie dell'analisi economica urbana e territoriale a contesti di policy, con particolare riferimento alle realta' italiana e internazionale, sia relativamente a paesi sviluppati che non sviluppati. Capacita' di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello e corsi di specializzazione post-laurea, particolarmente in ambito economico-territoriale</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova Orale, valutazione in trentesimi.</p> <p>Criteri di valutazione L'esaminando dovra' rispondere a non meno di tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (elaborazione di dati economici strutturali in composizione e variazione, ecc.); dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative dimostreranno l'acquisizione delle basi dell'economia urbana e regionale e delle tecniche e analisi, quantitativa e qualitativa, indispensabili ad operare le necessarie scelte di policy, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi. La votazione 18-20 certifichera' conoscenze minime di base del linguaggio e dei temi della materia e scarsa o nulla capacita' di applicare autonomamente gli strumenti acquisiti. Alla votazione 21-23 sara' associata una limitata capacita' di applicare le conoscenze di base acquisite. Alla votazione 24-26 saranno associate conoscenze di base dei principali argomenti e discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Alla votazione 27-29 saranno associate buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio e capacita' di applicare autonomamente le conoscenze strumentali acquisite. La votazione 30-30 e lode verra' assegnata ai casi di eccellenza, caratterizzati da ottima conoscenza degli argomenti trattati e capacita' critica nella valutazione analitica dei casi studiati, in termini correnti e prospettici.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Scopo del corso e' quello di fornire gli strumenti adeguati per l'analisi economica spaziale con riferimento ai principali modelli teorici e alle loro applicazioni ai fini delle politiche di sviluppo urbano-metropolitano e sub-regionale. L'insegnamento segue prevalentemente un approccio di tipo analitico e applicativo con un'impostazione concettuale di tipo formalizzato, ma nel corso delle lezioni si svilupperanno i collegamenti tra modelli teorici, evidenze empiriche e problemi concreti. La prima parte del corso fornisce i richiami sui</p>

	principali modelli di riferimento della teoria della localizzazione, della gerarchia, dell'interazione spaziale con attenzione ai principi microeconomici e macroeconomici che determinano la scelta localizzativa e distributiva delle attività economiche e residenziali e le loro evoluzioni all'interno delle aree urbane e sul territorio regionale. Infine si analizzano i principali modelli di crescita e sviluppo territoriale con riferimento alle politiche di intervento europee, nazionali e regionali, con particolare attenzione alla realtà italiana.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali con esercitazioni in aula
TESTI CONSIGLIATI	- CAMAGNI R. (1993), Principi di economia urbana e territoriale, Roma, Carocci, 6 ^a ed., 2011 - Ulteriori materiali didattici e statistici di supporto disponibili attraverso il portale unipa.it (More educational and statistical support materials will be available through the unipa.it portal)

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	I principali paradigmi dell'economia urbana e territoriale
2	Economie e forze di agglomerazione e localizzazione
4	Concorrenza spaziale di prezzo e localizzazione e interdipendenza localizzativa
4	Uso del suolo e competizione spaziale
2	Modelli di interazione spaziale
4	Dalla teoria delle località centrali ai sistemi di città
2	Misurare l'agglomerazione – Concentrazione produttiva e sistemi di città
2	Sistemi di città – La teoria delle zone centrali e il criterio dell'ordine delle dimensioni
2	Crescita e sviluppo regionale: Misurare il reddito e il prodotto: I modelli Input-Output
4	Crescita e sviluppo regionale: Misurare la crescita differenziale: L'analisi shift-share
2	Crescita e sviluppo regionale: vocazione territoriale e vantaggio competitivo
2	Crescita e sviluppo regionale: specializzazione e vantaggio competitivo
4	Patrimonio immobiliare, attività produttive, uso del suolo e rendita
4	L'economia dei distretti industriali: specializzazione e sviluppo
2	Esternalità, sostenibilità, congestione, capacità di carico
4	Disparità spaziali, divari regionali e politiche di sviluppo: Politiche europee, nazionali e regionali
2	Lo sviluppo sostenibile. Agenda 2030